

LA STORIA. Paolo Islam, 21 anni, da 10 in città, è stato premiato dall'Associazione Hazel Marie Cole di Trieste

Fratello perfetto che si regala all'altro Il ragazzo più buono è del Bangladesh

Il premio assegnato su segnalazione degli insegnanti e dei medici dell'Ospedale dei bambini colpiti dalla sua sensibilità

●●● Un fratello perfetto che si regala all'altro, più piccolo e malato, «perché è normale e si fa così». Paolo Islam - ventunenne, del Bangladesh da dieci anni a Palermo con la famiglia - è l'unico in casa sen-

ACCUDISCE TUTTO
IL GIORNO IL
FRATELLINO DI OTTO
ANNI IN DIALISI

LA MADRE
È IMPEGNATA CON
L'ULTIMO NATO,
IL PADRE LAVORA



Marcella Menozzi, Danila Amato, Teresa Donà, Francesco Caramella, Giuseppe Giuliana e, al centro, Islam Ariful, detto Paolo. FOTO FUCARINI

za lavoro, è l'unico che può accompagnare il fratellino alla dialisi. Ma non è per questo servizio obbligato che riceve il Premio alla Bontà dell'Associazione Hazel Marie Cole onlus con sede a Trieste. Lo riceve per come assiste e con quanta attenzione, per tutte le passeggiate ai giardini nel pomeriggio, per tutti i finti gol che prende ogni giorno a casa fra due sedie. Lo riceve per le cure che dedica al fratellino di otto anni senza reni, Simone Islam, in dialisi per

quattro giorni alla settimana all'Ospedale dei Bambini. E in lista d'attesa per un secondo trapianto.

«Mia madre ha un neonato da curare, Giovanni, e lavora tutto il giorno nei mercatini. Mio padre fa l'ambulante e non c'è mai. In casa resto solo io e se un fratello ha bisogno l'altro si tira indietro? Tutti i fratelli si aiutano».

Titolo di studio terza media, Paolo Islam è nato a Dacha, la capitale del Bangladesh e ha frequentato le scuole

a Palermo. Il suo impegno ha colpito i medici dell'Ospedale dei Bambini, il dirigente sanitario Beppe Giuliano, le maestre della direzione didattica Nuccio che insegnano in corsia al Di Cristina. Ecco la giornata di Paolo Islam, parla la maestra Francesca Caramella: «Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato Paolo arriva alle 8 con Simone e resta ad aspettare. Gli tiene le braccia per la dialisi, lo aiuta a mangiare, lo guarda fino alla fine. Negli altri giorni lo ac-

compagna a scuola e poi va a prenderlo, lo assiste al pomeriggio e anche di notte, ed è bello come lo fa, con amore e disponibilità, senza stanchezza e mai esasperazione. Per questo, per farlo sorridere, noi maestre della scuola, con l'ospedale, abbiamo segnalato Paolo Islam all'Associazione Hazel Marie Cole che ora gli conferisce il Premio alla Bontà».

«Mio fratello Simone è nato con un rene malformato e anche l'altro, poco tempo do-

po, era da sostituire. Gli hanno trapiantato entrambi gli organi ma presto è venuto il rigetto ed è rimasto senza reni. Da allora deve fare la dialisi quattro volte la settimana, e intanto è in lista d'attesa per il secondo trapianto di reni». Fratelli amici che giocano insieme, «sto con lui, lo porto in giro per la città, non ha bisogno di sedia a rotelle, corre e cammina, è solo delicato, lo accompagnano anche a scuola due volte la settimana, faccio il mio dovere». **D.P.**